

Domenica 3.054.587 italiani alle urne

Isola di Johnston

Panorama elettorale

Gli USA non rinunciano a ripetere il lancio H

Elezioni precedenti

Roma, Napoli, Bari, Foggia e Pisa i centri maggiori

Le prime foto del volo di Carpenter

Allarme fra gli scienziati per i livelli della radioattività negli Stati Uniti - Severo commento sovietico

Comuni superiori ai 10.000 abitanti (superiori ai 5000 per la Sicilia)

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
Complessivo	562.281	23,47	291	591.607	24,17	311
PCI	270.444	11,30	143	272.092	11,11	143
PSI	21.338	0,90	90	—	—	—
PCI - PSI - Ind. sinistra	796.862	33,27	548	844.347	34,50	548
DC	78.298	3,27	15	61.482	2,5	15
PSDI	22.939	0,95	12	40.031	1,63	12
PRI	3.968	0,20	2	—	—	—
PSDI - PRI	—	—	—	—	—	—
Comunità	14.604	0,60	52	12.718	0,52	52
DC - centro	18.072	0,75	92	—	—	—
DC - centro destra	66.605	2,78	7	78.962	3,22	7
PLI	249.318	10,40	45	315.402	12,88	45
PDIUM	228.164	9,52	77	218.271	8,96	77
MSI	62.123	2,59	60	—	—	—
Destre (PLI - MSI - PDIUM)	—	—	—	—	—	—
Varie destre	—	—	—	12.299	0,50	—
TOTALE VOTI VALIDI	2.395.036	100	1.432	2.447.211	100	1.432

La consultazione elettorale di domenica prossima per il rinnovo delle amministrazioni comunali in 44 comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti (5 mila per la Sicilia) ed in 58 comuni con popolazione inferiore e la più consistente, per numero di votanti, fra tutte quelle, parziali, svoltesi nell'ultimo anno e mezzo. Al voto del 10 giugno, difatti, sono chiamati 3.054.587 elettori; 301 mila 507 sono gli elettori che voteranno per il Consiglio provinciale di Foggia (in Capitanata, 126.412 cittadini sono interessati anche al rinnovo dei consigli comunali nel capoluogo, ad Ascoli Satriano, Manfredonia, S. Severo, Trona; tutti con popolazione oltre i 10 mila abitanti).

La novità più rilevante della consultazione di domenica sul piano politico è che questa si svolge a pochi mesi dalla costituzione del governo di centro-sinistra e coincide con un momento di rinnovata polemica e battaglia su alcuni problemi di fondo del paese: dalla nazionalizzazione dell'industria elettrica, al superamento della mezzadria, al rinnovamento della scuola.

L'altra novità è che le elezioni sono soprattutto concentrate in province centro-meridionali (nell'Italia settentrionale, in comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti votano soltanto 35.427 elettori di Cuneo, Cosenza, Borgomanero, Marcarina) ed investono tra l'altro la capitale e quattro capoluoghi di provincia: Roma, Napoli, Bari, Pisa e Foggia.

Un terzo elemento è costituito dal fatto che su 3.054.587 votanti, ben 2 milioni 948.007 partecipano alle elezioni nei comuni aventi una popolazione superiore ai 10 mila abitanti (5 mila per la Sicilia). In quelli inferiori, votano difatti 106.120 cittadini, anch'essi in gran parte di province centro-meridionali (Ascoli Piceno 12.740, Cagliari 11.546, Cosenza 19.532, Catanzaro 5.425, Messina 8 mila circa). In provincia di Palermo si vota a Sciarra.

La maggior concentrazione di votanti è a Roma, dove gli iscritti nelle liste elettorali sono 1.404.342 (1 voti validi, nelle precedenti elezioni comunali, nel novembre 1960, furono 1.170.441). Seguono, poi, la provincia di Napoli con 813.941 elettori, di cui 805.873 nei comuni maggiori. La città capoluogo ne ha 690.906 (voti validi nel novembre del 1960, 573.330). Sempre in provincia di Napoli, vanno segnalati, per importanza, i centri di Castellammare (38.900 elettori) e Torre Annunziata (33.138).

In provincia di Bari votano 302.630 elettori (più della metà, 178.854 nel capoluogo); alle elezioni sono interessati, oltre ai centri come Andria (40.766 elettori), Bitonto (20.780), Canosa di Puglia (19.369), Molfetta (30.444). A Pisa, l'unico centro toscano che domenica rinnova il proprio consiglio comunale, gli elettori sono 67.500; in provincia di Palermo 35.000 circa, in provincia di Lecce 32 mila; circa, in provincia di Taranto, 17.829.

Ed ecco, infine suddiviso per province, l'elenco completo dei comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti (per la Sicilia, a 5 mila), dove si voterà:

BARI: Adelfia, Andria, Bari, Bitonto, Canosa, Molfetta.

CALTANISSETTA: Valletta, Pratamarone.

CATANIA: Castiglione di Sicilia.

FOGGIA: Ascoli Satriano, Foggia, Manfredonia, S. Severo, Trona.

FORLÌ: Cesenatico.

L'AQUILA: Pratola Pelicciola.

LECCE: Casarano, Galatone, Trepuzzi.

MANTOVA: Marcarina.

MESSINA: Capo d'Orlando, Castoreale.

NAPOLI: Castellammare di Stabia, Marano, Marigliano, Napoli, Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Torre Annunziata.

NOVARA: Borgomanero.

PALERMO: Caccamo, Castellana Grotte, Cinisi, Collesano, Gangi, Petralia Sottana, San Cipirello.

PISA: Pisa.

POTENZA: Ronero in Valture.

ROMA: Roma.

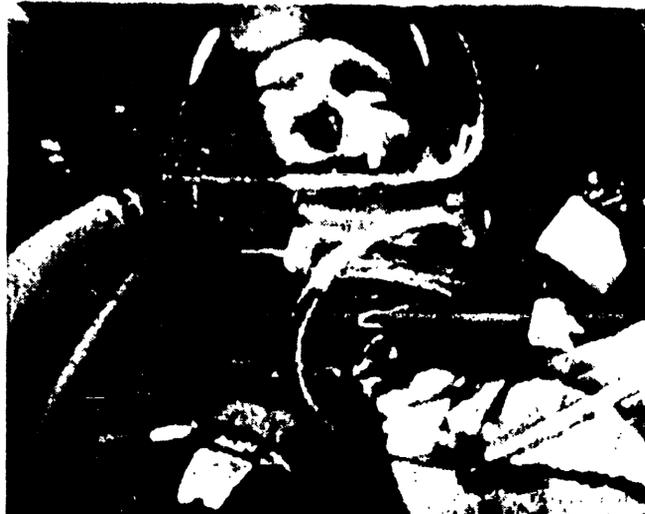
TARANTO: Mottola, Sava.

TERAMO: Giulianova.

TRAPANI: Castellammare del Golfo.

VENEZIA: Caorle.

Giorno e notte nella capsula



CAPE CANAVERAL. - Le prime due foto scattate mentre l'astronauta Carpenter si trovava in orbita il 24 maggio scorso. Le immagini sono state registrate da un apparecchio automatico da 76 mm, fissato nella capsula dell'Aurora 7. La foto in alto mostra Carpenter mentre alza il braccio per ripararsi l'occhio dallo scintillio della luce del sole. La foto in basso mostra l'ombra che attraversa il volto di Carpenter mentre la capsula, durante la prima orbita, passava dalla luce del giorno all'oscurità. La pellicola è stata danneggiata dall'acqua marina penetrata nella capsula dopo l'ammaraggio nell'Atlantico.

NEW YORK, 6. Gli Stati Uniti attendono ancora sette giorni, ma non si è trasformato in un disastro per tutto il genere umano. Anzi, si è saputo oggi che appena sei ore dopo il clamoroso fallimento di lunedì scorso erano giunti da Washington alla Task Force ordini perentori di preparare subito un nuovo esperimento, cioè la quindicesima esplosione di questa serie.

Poiché ci vogliono non meno di sette giorni per approntare tutto l'apparato tecnico necessario si presume che la nuova esplosione avverrà nei primi giorni della prossima settimana. Le linee aeree riceveranno un preavviso di quattro giorni perché gli aerei si tengano al largo dalla zona di pericolo.

La rapidità con cui il governo ha preso la decisione di continuare gli esperimenti, malgrado il terribile rischio corso lunedì, ha gettato spanto e allarme fra gli stessi circoli scientifici che collaborano con il Pentagono. Un gruppo di scienziati, chiamati a deporre di fronte ad una commissione delle due Camere, non ha neppure voluto pronunciarsi sulla opportunità del proseguimento delle esplosioni nell'atmosfera e si è rifiutato di rispondere alla domanda se le esplosioni militari impongono altre esplosioni sperimentali.

WASHINGTON, 6. La commissione americana per l'energia atomica annunzia oggi un'altra esplosione sperimentale sotterranea nel poligono atomico del Nevada, la 36esima della attuale serie. L'esplosione ha avuto una potenza inferiore a 20 kilotoni, cioè inferiore a quella di 20.000 tonnellate di tritolo.

Il rapporto cita inoltre il parere del dott. Lester Matcu, dell'ufficio meteorologico federale, secondo cui le ultime esplosioni americane avrebbero prodotto radiazioni che si spargono « in modo più ampio di quanto accade durante i test sovietici dell'ultimo scorcio ».

Queste affermazioni smentiscono ampiamente l'affermazione che le esplosioni americane sarebbero state addirittura studiate in modo da produrre un leggero fallout.

Tutte queste notizie non sono certo adatte a tranquillizzare il pubblico americano, il quale ha già registrato con notevole allarme il fatto che in undici popolosi Stati dell'Unione il livello di radioattività è aumentato (come nell'Ohio, ove in un litro di latte la radioattività media è passata da 20 a 600 microcuries).

Una certa inquietudine ha provocato negli ambienti politici americani anche l'energica nota di un ministro sovietico alla ripresa della prova « nell'atmosfera ». La Pravda ha scritto in proposito un monito molto secco. Dopo aver incitato il governo USA a obbedire alla voce della ragione e a sospendere le esplosioni, il quotidiano sovietico scrive: « Se questo appello alla ragione non è ascoltato l'URSS sarà obbligata ad agire per far fallire i piani dei fautori della guerra atomica ». L'organo sovietico così conclude: « Bisogna essere miseri per non capire che i tentativi dei capi del Pentagono di continuare la loro corsa agli armamenti, fino allo spazio cosmico limitrofo alla Terra, obbligheranno l'URSS a prendere tutte le misure necessarie a garantire la sua sicurezza, quella dei paesi socialisti e quella di tutti gli altri paesi ».

Miriam Mafai

Roma

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	269.838	23,1	19	256.098	22,1	19
PSI	153.928	13,2	11	144.962	12,5	11
DC	397.069	33,9	28	377.307	32,6	28
PSDI	55.680	4,7	3	37.291	3,2	3
Comunità	17.741	1,5	1	7.398	0,6	1
PLI	47.775	4,1	3	28.442	2,4	3
UCS	3.395	0,3	—	—	—	—
PDIUM	31.663	2,7	2	401.850	34,8	2
MSI	177.932	15,2	12	146.657	12,6	12
Varie destre	—	—	—	9.205	0,8	—
PMI	15.420	1,3	1	—	—	—
TOTALE VOTI VALIDI	1.170.441	—	80	1.160.923	—	80

Napoli

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	134.409	23,4	19	147.571	25	19
PSI	34.930	6,1	5	41.017	6,9	5
DC	150.927	26,2	21	189.588	32	21
PSDI	11.286	2	1	8.308	1,4	1
PRI	—	—	—	3.197	0,5	—
Comunità	—	—	—	4.934	0,8	—
Ind. centro	509	0,1	—	—	—	—
PLI	12.169	2,1	1	11.577	2	1
Ind. destra	385	0,1	—	—	—	—
PDI	206.828	35,9	30	162.663	27,6	30
MSI	23.833	4,1	3	21.112	3,6	3
Varie destre	—	—	—	1.505	0,2	—
TOTALE VOTI VALIDI	575.336	—	80	591.270	—	80

Bari

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	23.398	19,1	12	30.073	19	12
PSI	25.492	17,1	10	29.708	18,8	10
DC	53.947	36,2	23	58.582	37	23
PSDI	3.254	2,2	1	3.636	2,3	1
PRI	2.209	1,5	—	1.807	1,1	—
Comunità	1.995	1,3	—	2.667	1,7	—
PLI	—	—	—	13.450	8,5	—
PDIUM	35.602	22,6	14	18.297	11,6	14
MSI	—	—	—	—	—	—
Ind. destra	—	—	—	—	—	—
TOTALE VOTI VALIDI	148.924	—	60	158.220	—	60

Pisa

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	17.819	30,1	13	17.535	29,3	13
PSI	9.339	15,8	6	8.655	14,5	6
DC	21.178	35,7	15	21.560	36,1	15
PSDI	3.963	6,7	2	2.506	4,2	2
Comunità	—	—	—	176	0,3	—
PRI	—	—	—	2.267	3,8	—
PLI	1.968	3,3	1	1.424	2,4	1
PDIUM	—	—	—	—	—	—
PDIUM	4.975	8,4	3	1.439	2,4	3
MSI	—	—	—	4.196	7	—
TOTALE VOTI VALIDI	59.247	—	40	59.758	—	40

Foggia

(CITTA')

	COMUNALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	10.722	19,9	8	12.424	22,3	8
PSI	7.904	14,7	6	9.629	16,2	6
DC	19.702	36,6	15	20.831	37,4	15
PSDI	1.588	3	1	1.132	2,1	1
PRI	—	—	—	309	0,5	—
Comunità	1.637	3	1	1.436	2	1
PLI	5.959	11,1	4	6.389	11,5	4
PDIUM	6.312	11,7	5	4.209	7,5	5
MSI	—	—	—	—	—	—
TOTALE VOTI VALIDI	53.824	—	40	55.759	—	40

Foggia

(CITTA' E PROVINCIA)

	PROVINCIALI			POLITICHE		
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi
PCI	111.321	34,5	11	119.418	33,7	11
PSI	30.462	9,4	3	33.748	9,5	3
DC	111.176	34,5	11	144.884	40,9	11
PSDI	9.723	3	—	6.244	1,8	—
PRI	—	—	—	1.312	0,4	—
Comunità	—	—	—	6.609	1,9	—
PLI	9.909	3,1	1	24.096	6,7	1
PDIUM	19.748	6,7	1	24.096	6,7	1
PDIUM	30.248	9,4	3	18.176	5,1	3
MSI	—	—	—	—	—	—
TOTALE VOTI VALIDI	322.587	—	30	354.481	—	30

Si «perdono» per la strada un quinto degli scolari

Alcune recenti rilevazioni statistiche hanno messo in luce un fenomeno inedito: nel nostro sistema scolastico la percentuale di bambini che vengono « eliminati » dalla scuola prima di raggiungere la quinta elementare, prima di ultimare, cioè, quel ciclo di, da due generazioni almeno, è considerato « obbligatorio ». Perché tanti ragazzi (e un ancor più elevato numero di bambine) si ferma per la strada, alla terza ed alla quarta elementare?

In partenza, almeno il 3 per cento della popolazione scolastica sfugge persino alla iscrizione alla prima elementare. Si tratta di un dato nazionale, che nel Mezzogiorno sale ad almeno il 5 per cento. Ecco, dunque, un numero già abbastanza rilevante di bambini, oltre 30.000, che sono condannati al più totale analfabetismo. Ma andiamo avanti. Del milione e più di bambini che entrano nella prima elementare nel 1953, soltanto 800.000 frequentavano, nel 1958, la quinta; dieci per cento, in Sicilia il 46,3 per cento.

Il fenomeno non trova spiegazione nel rendimento scolastico. I passaggi di classe e gli esami nelle scuole elementari non danno luogo, infatti, ad un severo processo di eliminazione; evidentemente la causa va individuata nel precoce avvio dei bambini ad attività lavorative permanenti o saltuarie, nella lontananza delle scuole dal luogo di abitazione, nel basso reddito delle famiglie contadine.

Abbiamo già detto che il fenomeno è ancora più grave per le bambine. Una bambina, nel Mezzogiorno, già attorno agli otto o dieci anni può rappresentare un valido aiuto, in una famiglia povera e numerosa, nel disbrigo delle faccende domestiche, mentre la madre è occupata in altre attività. Con-

Miriam Mafai